

Riassunto: il testo riflette sull'origine della festa dell'Epifania, evidenziando come sia stata un adattamento di festività pagane legate al solstizio d'inverno. L'evangelista Matteo, scrivendo per gli ebrei convertiti, narra l'episodio dei Magi, una figura malvista nella tradizione ebraica, per sottolineare che Gesù è il vero "Sole" che si manifesta all'umanità.

Si analizza il simbolismo dei Magi, il cui numero è stato stabilito in tre per via dei doni offerti: oro (che rappresenta la divinità di Cristo), incenso (segno di preghiera e sacerdozio) e mirra (simbolo di sofferenza e sacrificio). La stella che li guida è interpretata come il desiderio e il progetto divino che porta gioia.

Il testo sottolinea l'importanza del cammino interiore per conoscere Dio, come dimostrano le figure bibliche di Abramo e Pietro. L'adorazione dei Magi implica un abbassamento dell'orgoglio e una relazione intima con Dio. Infine, si invita a riconoscere il proprio valore, diffondere la "fragranza" di Cristo e vivere in pienezza per aiutare gli altri.